

# PLAYS

---

# Canto di Natale



UN EVENTO IDEATO E CONDOTTO  
DA **OTTAVIO ROSATI**  
DAL RACCONTO DI **CHARLES DICKENS** NELLA RIDUZIONE DI **ALFREDO ANTONAROS**



## IL CANTO DI NATALE DI DICKENS

È UNO DEI PIÙ FAMOSI RACCONTI DI TUTTI I TEMPI. RACCONTA LA STORIA DEL VECCHIO SCROOGE, AVARO DI RELAZIONI E SENTIMENTI, CHE LA NOTTE DI NATALE SI RITIRA NEL GELO DELLA SUA CASA. L'UNICO AD ACCOGLIERLO È IL FANTASMA IN CATENE DEL SUO SOCIO D'AFFARI MARLEY, CHE LO ESORTA A CAMBIARE VITA PER NON FARE LA SUA STESSA FINE. MARLEY ANNUNCIA A SCROOGE LA VISITA DI TRE SPIRITI CHE GLI MOSTRERANNO, UNO DOPO L'ALTRO, IL NATALE PASSATO, PRESENTE E FUTURO. AL MATTINO SCROOGE SI RISVEGLIA NEL SUO LETTO, TRASFORMATO DA UN'ESPERIENZA SCONVOLGENTE. LA SUA È COME UNA PSICOANALISI FATTA IN SOGNO. SCROOGE È RINGIOVANITO IN UN UOMO NUOVO,



PRONTO AD ABBRACCIARE IL GIORNO DEL NATALE NELLO SPIRITO DEL DONO E DELLA FESTA. LA NASCITA DEL BAMBINO È AVVENUTA NEL SUO SPIRITO. L'INTENTO REDENTORE DEL MARLEY DI DICKENS RICORDA QUELLO DEL RICCO EPULONE DEL VANGELO DI LUCA. CON LA DIFFERENZA CHE DICKENS CONCEDE CRISTIANAMENTE A MARLEY CIÒ CHE PADRE ABRAMO RIFIUTA AD

EPULONE. E CIOÈ, POTER TORNARE UN ATTIMO SULLA TERRA NON PER SÉ STESSO MA PER SALVARE I SUOI FRATELLI VIVI.

NESSUN ALTRO RACCONTO O ROMANZO HA MAI ISPIRATO TANTE VERSIONI E ADATTAMENTI TEATRALI, CINEMATOGRAFICI, TELEVISIVI NÉ HA MOSSO LA FANTASIA DI TANTI ILLUSTRATORI, CARTONISTI, COREOGRAFI, MUSICISTI, POETI.

LA NUOVA FORMULA CHE PROPONIAMO A ROMA PER IL NATALE 2006 È QUELLA DEL SOCIO.PLAY CIOÈ DI UNO SPETTACOLO CHE PREVEDE IL COINVOLGIMENTO E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEGLI SPETTATORI, A PARTIRE DA UN NUOVO ADATTAMENTO DEL RACCONTO A CURA DI ALFREDO ANTONAROS. LA REGIA DEL SOCIO.PLAY SI SVOLGERÀ NELLA

FORMULA TEATRALE E TELEVISIVA CHE OTTAVIO ROSATI HA GIÀ APPLICATO IN VARI EVENTI PRODOTTI DALLA RAI, E DAI TEATRI STABILI DI ROMA, TORINO, CATANIA A PARTIRE DA "DA STORIA NASCE STORIA" (RAI TRE) FINO AL SOCIO-DRAMMA DI "LADY MACBETH" (CAVALERIZZA REALE DEL TEATRO STABILE DI TORINO) E A QUELLO DI "PETER PAN" E "CAPTAIN HOOK".



*La fortuna del  
Canto di Natale*



SCROOGE    L'IMPIEGATO    IL NIPOTE    I BENEFATTORI    MARLEY    LA FIDANZATA    PAST    FEZZIWIG    PRESENT    TINY TIM    FUTURE    SCROOGE

1935



1983



1954



1992



1938



1978



1992



1962



1970



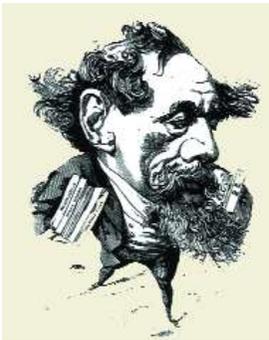
1971



## VERDIKENS? CHE FOLLIA È QUESTA?

DI OTTAVIO ROSATI

PERCHÉ CHIAMARE LA MUSICA DI VERDI AL FIANCO DEL RACCONTO DI DICKENS? INNANZI TUTTO PER RAGIONI STORICHE E SOCIALI: LA TRAVIATA È DEL 1853, CHRISTMAS CAROL DEL 1843.



CHARLES E GIUSEPPE SONO DUE GENI DELLA STESSA EPOCA, L' EPOCA DELLE CARROZZE E DEI CILINDRI, ED ENTRAMBI SONO NATI IN FAMIGLIE POVERE. DUE EROI D'ARTE CHE HANNO DATO VOCE COMMOSSA AI VALORI DELLA DEMOCRAZIA E DELLA

LIBERTÀ, DEL PENSIERO E DEL BISOGNO. ENTRAMBI HANNO UNA PULSIONE ETICA, UN CONSISTENTE PRESIDIO DI VALORI MORALI CHE - SENZA DIVENTARE RETORICA - ACCORDA L' ARTE A VALORI UMANI E SPIRITUALI. ENTRAMBI EBBERO, HANNO E AVRANNO SEMPRE E IN TUTTO IL MONDO, UNA RISONANZA POPOLARE CHE LI RENDE GENI CREATIVI AL SERVIZIO DELLA VITA. VERDI E DICKENS NON FANNO MAI MALE ALLA SALUTE: PIACCIONO ANCHE ALLA WALT DISNEY E



RIEMPIONO L' ARENA DI VERONA. DA VIVI ENTRAMBI SONO SALITI SUL PALCOSCENICO E HANNO PORTATO IL LORO LAVORO IN TEATRO. ENTRAMBI HANNO MERITATO CHE LE LORO SPOGLIE RIPOSINO IN UNA CHIESA, COME QUELLE DEI CONDOTTIERI E DEI SANTI.

MA VENIAMO AL CASO SPECIFICO DI QUESTO SPETTACOLO. COSA ACCORDA IL MELODRAMMA EROTICO DELLA TRAVIATA ALLA CAROLA NATALIZIA DI DICKENS?

CHE CI FA, ACCANTO ALLA SIGNORA DELLE CAMELIE NELLE POMPOSE FESTE DI PARIGI, UN VECCHIO AVARO CIRCONDATO DA SPETTRI E FANTASMI LONDINESI? E PERCHÉ FIDANZARLI PROPRIO A ROMA NEL NOSTRO SOCIO.PLAY? LA RISPOSTA STA NELLO SLANCIO LIRICO DI VERDI, NELLA GRANDEZZA DELLA SUA MUSICA CHE TRASFIGURA IL PERSONAGGIO DI VIOLETTA E LO RISCATTA DAI CONFINI BORGHESI E MERCENARI DELLA SUA STORIA. L'OPERA DI VERDI È INFINITAMENTE PIÙ GRANDE DEL PERSONAGGIO CHE RACCONTA. NON EVOCA UNA DONNA INNAMORATA MA LA GRANDEZZA DELL' AMORE CAPACE DEL SACRIFICIO DI SÉ. VIOLETTA, CHE COMINCIA COME ELENA E FINISCE COME MARIA, È UNA DELLE BENEVOLE



ESPRESSIONI DI QUELL' ARCHETIPO DEL FEMMINILE CHE, UN SECOLO PIÙ TARDI, JUNG AVREBBE DEFINITO COME ANIMA, ARTICOLANDOLO IN QUATTRO LIVELLI CHE PARTONO DA EVA E ARRIVANO A SOPHIA. MA, AL DI LÀ DEI RIFERIMENTI CULTURALI, COS'È IN CONCRETO L' ANIMA PER L' UOMO D'OGGI? CE LO DOMANDIAMO PERCHÉ QUESTO CANTO DI NATALE È UN INCONTRO, UNA FESTA APERTA AL PUBBLICO

E ALLE SUE EMOZIONI.

EBBENE: L' ANIMA È CIÒ DI CUI GLI ALTRI RIDONO. ANIMA È VIOLETTA. ANIMA È SCROOGE CHE FA FINALMENTE REGALI. ANIMA È L' ISTANZA IRRINUNCIABILE CHE, CON LE SUE CONTRADDIZIONI, COSTRINGE L' UOMO ALLA RICERCA DELLA PSICHE. L' ANIMA MUSICATA DA VERDI NELLA TRAVIATA RAPISCE IL CUORE E LO PORTA AI VERTICI DI UN AMORE CHE SUPERA I LIMITI DELL' EGO.

E QUESTO AMORE, IMPRUDENTE, DISINTERESSATO, E MORTALE PER L'EGOISMO, È VICINO A QUELLO CELEBRATO DA DICKENS, LO SCRITTORE CHE, SECONDO ANTHONY BURGESS, CREÒ UN MONDO E, NEL TEMPO LIBERO, INVENTÒ IL NATALE. ECCO PERCHÉ IL VECCHIO SCROOGE, DIVENTATO IL NOSTRO CARO SCROOGE, MERITA A SUA VOLTA UN ITALIANISSIMO REGALO: IL BRINDISI DELLA TRAVIATA. LI BIAMO CON LUI.

## UN CUOCO ALLA SCOPERTA DELL' ANIMA DI ALFREDO ANTONAROS

CANTO DI NATALE È UNO DEI "CHRISTMAS BOOK" COMPOSTI DA CHARLES DICKENS A METÀ OTTOCENTO. CON QUESTO DRAMMA IN CINQUE ATTI – IN CUI SI AVVERTONO L'INFLUENZA DEL PICAESCO, EREDITATO DA HENRY FIELDING, E IL SENSO DEL MACABRO, DERIVATOGGI DAL ROMANZO GOTICO -DICKENS DIVENTÒ UN AUTORE DI SUCCESSO. MA DENTRO IL CANTO DI NATALE CI SONO ANCHE LE STATISTICHE ALLARMANTI SULLA POVERTÀ IN INGHILTERRA, PUBBLICATE NEL BLUE-BOOK DI UNA COMMISSIONE PARLAMENTARE NEL 1843, UN PERIODO DIFFICILE (RICORDATO A LUNGO COME "HUNGRY FORTIES", GLI ANNI '40 DELLA FAME) SEGNATO DA UN FORTE MALCONTENTO POPOLARE CHE PROVOCÒ RIBELLIONI E CONFLITTI NELLA EUROPA CONTINENTALE. IN INGHILTERRA IL MALCONTENTO DELL'ERA VITTORIANA NON ANDÒ OLTRE IL LIMITE DI GUARDIA, MA VIDE LA NASCITA DI SOCIETÀ FILANTROPICHE E DI NUMEROSI MOVIMENTI DI VOLONTARIATO CHE TENTARONO DI REAGIRE ALLE GRANDI DISUGUAGLIANZE SOCIALI. MA GLI "HUNGRY FORTIES" FURONO ANCHE L'EPOCA OPULENTE CHE INVENTÒ IL NATALE CONSUMISTA MODERNO: IL VISCHIO, L'AGRI-FOGLIO, IL TACCHINO, LE CESTE REGALO, LE



CAROLE,  
LE VISITE TRA  
PARENTI  
NASCONO IN  
QUELL' EPOCA.  
PER

COMPLETARE IL QUADRO, LA TRADIZIONE CATTOLICA MEDITERRANEA DARÀ IL SUO APPORTO COL PRESEPE E QUELLA NORDICA SCANDINAVA CON L'ALBERO.

ALTRA IMPORTANTE FONTE DI ISPIRAZIONE DEL CANTO-COME PROPOSTO DA OTTAVIO ROSATI-È IL CAPITOLO XVI DEL VANGELO DI LUCA, LA PARABOLA DEL RICCO EPULONE E DEL MENDICANTE LEBBROSO. QUANDO EPULONE MUORE E FINISCE ALL' INFERNO DOMANDA AD ABRAMO DI MANDARE LAZZARO AD AVVERTIRE I FRATELLI DI CAMBIARE VITA PER NON FINIRE ANCHE LORO ALL'INFERNO. ABRAMO RISPONDE: "HANNO MOSÈ ED I PROFETI, ASCOLTINO LORO", E QUANDO IL RICCO INSISTE: "SE PERÒ QUALCUNO DEI MORTI ANDRÀ DA LORO, SI RAVVEDERANNO". ABRAMO REPLICA: "SE NON ASCOLTANO MOSÈ ED I PROFETI, NON CREDERANNO NEPPURE SE UNO RISUSCITASSE DAI MORTI". IN DICKENS INVECE LA "CONVERSIONE" DI SCROOGE, IL RICCO EGOISTA, DIVENTA POSSIBILE

PROPRIO GRAZIE AL FANTASMA DI MARLEY CHE TORNA SULLA TERRA AD ANNUNZIARE AL SUO SOCIO (SEMPRE MENO INCREDULO) LA VISITA DEI TRE FANTASMI DEL NATALE PASSATO, PRESENTE E FUTURO. MA È ANCHE IL LIETO FINE DEL



RACCONTO, COERENTE CON UN' ETICA PROTESTANTE CHE LEGGE IL CAMBIAMENTO COME CONVERSIONE ALLA GENEROSITÀ MA NON ALLA POVERTÀ. NON A CASO CARL BARKS, IL PIÙ GRANDE DISEGNATORE

DELLA DISNEY, SI ISPIRÒ PROPRIO A LUI NELL'INVENTARE LA FIGURA DI PAPERON DE' PAPERONI (IN INGLESE UNCLE SCROOGE), "IL PAPERINO PIÙ RICCO DEL MONDO".

NELLA MIA RIDUZIONE TEATRALE SCROOGE VIENE RIPROPOSTO SOTTO PANNI CHE NON SONO QUELLI DELLA VERSIONE ORIGINALE. QUESTA VOLTA SCROOGE NON È SOLO UN UOMO D'AFFARI: È UN VECCHIO CUOCO, RICCO, SPILORCIO E TACCAGNO, PROPRIETARIO DI UNA CATENA DI RISTORANTI, APERTI COL SUO SOCIO MARLEY. NONOSTANTE IL SUO MESTIERE, SCROOGE NON CONCEDE ALCUNO SPAZIO AL PIACERE DI VIVERE SUO E DEL PROSSIMO. UNA RIVISITAZIONE ENOGASTRONOMICA (CON LA PARTECIPAZIONE DAL VIVO DI DUE DEI MAGGIORI CHEF ITALIANI, IGLES CORELLI E BRUNO BARBIERI) CHE, NELL' EPOCA IN CUI LA TIVU E I MASS MEDIA HANNO FATTO DEI CUOCHI NUOVE STAR DELLA SOCIETÀ DELLO SPETTACOLO, CI PERMETTE, CON UN SORRISO IRONICO MA AMABILE, E DUNQUE CON MAGGIORE INTENSITÀ, DI RINTRACCIARE IN SCROOGE NON UNA FIGURA LONTANA MA UNO TRA NOI O, ADDIRITTURA, UNO DI NOI. E, SOPRATTUTTO, DI RIBADIRE CHE LA VERA GIOIA DELLA TAVOLA NON È UN CONSUMO EDONISTICO DI CIBO MA STA TUTTA NEL PIACERE DELLA CONVIALITÀ E DELLO SCAMBIO.



OTTAVIO ROSATI, CON LA SUA FACCIA DA ACTOR'S STUDIO ESERCITA PER LA PRIMA VOLTA PSICOTERAPIA DI GRUPPO (GLOBALE) DOVE IL GRUPPO È DA INTENDERSI COME AUDI-

ENCE. FA DI QUESTE STORIE EDITE E INEDITE UN PICCOLO MIRACOLO DI FIDUCIA NEI MEDIA, STRAVOLGE LE REGOLE DEL VILLAGGIO GLOBALE E CI CHIAMA PROTAGONISTI UNO PER UNO, SICURO CHE L'ESPERIENZA DARÀ I SUOI FRUTTI.

**Maurizio Porro, Il Corriere della Sera.**

SAREBBE DI CERTO PIACIUTA A PIRANDELLO IL SOCIODRAMMA DI CIASCUNO A SUO MODO IN SCENA AL CARIGNANO. L'AMBIGUITÀ E IL PARADOSSO SONO STATI LE CORDE TRAINANTI DI QUESTA SINGOLARE AZIONE TEATRAL-TERAPEUTICA DURANTE LA QUALE PIRANDELLO - FORSE COME NON MAI - È STATO TRADITO NELLA FORMA MA RISPETTATO NELLO SPIRITO, FINO AL PUNTO DI FAR ACCADERE IN SCENA UNO DEI PIÙ IMPOSSIBILI ROMPICAPI PIRANDELLIANI: L'INCONTRO TRA PERSONA E PERSONAGGIO.

**Giuseppina Manin, il Corriere della Sera.**

ECCOLA LA SERATA IMPRENDIBILE, FRAMMENTATA, SCHEGGIATA DELLA GRANDE MORENO. ECCOLA LA GRANDE IMPROVVISAZIONE... ECCO INFINE IL FOLLE GIOCO AMMINISTRATO



IL PUBBLICO RIMASTO FUOR DEL TEATRO AVREBBE POTUTO RIEMPIRE DUE VOLTE LA SALA. CHE GLI SPETTATORI DOVESSERO TRARRE DAL LORO INTIMO GLI 'ALTRI' CHE SI TROVANO ALL'INTERNO DI SE STESSI PAREVA UN'IMPRESA TERRIFICANTE DA ESEGUIRE IN PUBBLICO. VICEVERSA LA REGIA DISINVOLTA E LA PRESENZA INSTANCABILE DEI PROTAGONISTI HANNO TENUTO LA SERATA SUI BINARI DELL'IRONIA E DELLA FESTEVOLEZZA.

**Piero Perona, Stampa Sera.**



SAPIENTEMENTE DA OTTAVIO ROSATI E OFFERTO A UN PUBBLICO NUMEROSISSIMO ADESCATO DA LUSINGHE UN PO' STREGONESCHE, UN PO' SCIENTIFICHE, UN PO' CLOWNESCHE. RARAMENTE ABBIAMO VISTO IL CARIGNANO COSÌ RIBOLLENTE DI PARTECIPAZIONE COME IN QUESTA SERATA.

**Osvaldo Guerrieri, La Stampa.**



TEATRO STABILE DI TORINO NON L'HA NEANCHE ALLE PRIME DEI SUOI SPETTACOLI;

CENTINAIA DI SPETTATORI SONO RIMASTI FUORI ED È STATO SUBITO SHOCK... SERATA ECCEZIONALE PER PIÙ VERSI, UN EVENTO CULTURALE DI GRANDE IMPORTANZA DOVE LE POLEMICHE DELLA VIGILIA SI SONO INSERITE PERFETTAMENTE NELLA POETICA DEI DUE AUTORI. **Antonio Attisani, Epoca**



LEO GULLOTTA, SPLENDIDAMENTE SOLLETTICATO DALLA INTRICANTE SITUAZIONE, MAGNIFICAMENTE PADRONE DELLA TOTALITÀ DELL'EVENTO FANTASMI, INTERPRETA CON SENTIMENTO LE PAROLE NARRATE. È STATO UN RINCORRERSI DI SPUNTI, QUALI IMPREVISTI E QUALI ACCORTAMENTE DISPOSTI

DA EZIO DONATO E OTTAVIO ROSATI. CHI HA SEGUITO UN TALE INCONTRO, NON POTRÀ MAI PIÙ SEDERSI IN UNA SALA CON L'ATTITUDINE MERCANTILE DI CHI HA PAGATO IL BIGLIETTO. **Sergio Sciacca, "La Sicilia".**

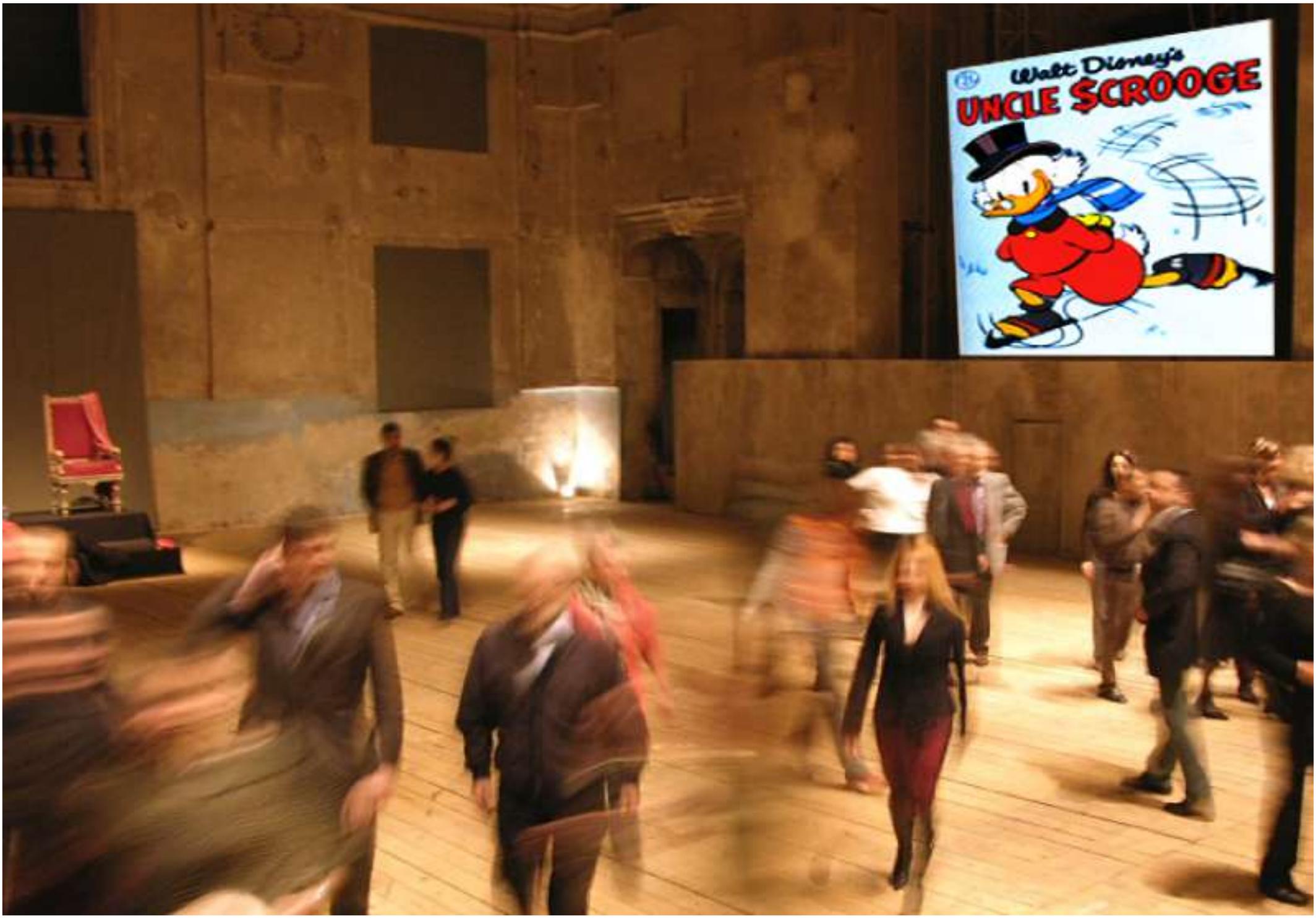
UN PUBBLICO COSÌ FOLTO E ATTENTO IL

# Al Socio Play

COME QUANDO E PERCHÉ COINVOLGERE IL PUBBLICO NELL'AZIONE



[WWW.PLAY](http://WWW.PLAY)





# PLAYS



UN PROGRAMMA IDEATO E CONDOTTO  
DA OTTAVIO ROSATI  
SUL CHRISTMAS CAROL DI CHARLES DICKENS NELLA RIDUZIONE DI ALFREDO ANTONAROS

MUSICHE ORIGINALI FABIO BONVICINI  
VIDEOJOCKEY BRUNO CAPEZZUOLI (PIXELORCHESTRA) - IMMAGINI OTTAVIO ROSATI

UNA REALIZZAZIONE RAISAT DIRETTA DA MARK ANTONI

PRODUCERS ESECUTIVI RAISAT GAMBERO ROSSO PAOLA ANGIONI E BIANCA PERUGIA  
COORDINAMENTO JOHN CABOT UNIVERSITY JACQUELINE MAGGI FALK

ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA PLAYS CATERINA VARZI



BASILICA DI  
S.MARIA  
IN TRASTEVERE



*Ministero delle Comunicazioni*



John  
Cabot  
University

ROMA MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE 2006